

**BERRY & BRIAN**  
Auguri  
ANCONA

**ANCONA**

**BERRY & BRIAN**  
Auguri  
ANCONA

T: 071 4581

E: cronaca@corriereadriatico.it

F: 071 42980

# Saldi con l'ombrello ma sconti da favola

Ribassi record. Code alle casse nonostante il tempo pazzo. Da Rocchetti c'è la fila anche fuori dal negozio

## L'ASSALTO AI NEGOZI

CECILIA ROSSINI

### Ancona

La corsa ai saldi ha riempito la città con code fino fuori dai negozi già nella prima mattinata di ieri. A contraddistinguere il via agli sconti è la politica aggressiva del ribasso, con negozi che pubblicizzano il taglio dei prezzi fino al 70%. "Un modo per far girare la merce, i soldi e per recuperare le poche vendite sotto Natale", commentano i negozianti. Ma non manca chi, tra i commercianti, preferisce tenere la saracinesca abbassata aspettando il giorno della Befana per scontare tutto. L'assalto al centro non si è fatto attendere, nonostante il tempo pazzo di ieri. E oggi i negozi torneranno ad essere aperti per la prima domenica di saldi.

### Tutti in fila

In corso Garibaldi la coda per entrare da Rocchetti che con la sua svendita a metà prezzo "minimo" su tutti i capi d'abbigliamento è stata la meta più ambita dagli amanti dello shopping scontato, nel giorno d'esordio. Tempi d'attesa non troppo lunghi per i clienti che hanno comunque aspettato con pazienza la possibilità di portare a casa l'affare. Il maltempo di ieri mattina ha frenato la corsa ai saldi solamente nelle prime ore, poi è stata tutta una coda anche alle casse. In fila per pagare nelle catene, vedi Zara, Intimissimi e Champion. Altrettanta affluenza si è avuta anche negli altri esercizi, soprattutto quelli specializzati nell'abbigliamento, dove la clientela ha formato un via vai continuo.

### Sconti record

Il segnale della crisi economica si manifesta con la percentuale di sconto elevata quasi ovunque. Se negli scorsi anni il massimo di ribasso d'avvio era fissato al 50%, ora si arriva oltre la metà del prezzo. Anzi è da questa riduzione che partono molti negozi. In prima fila gli esercizi grandi firme. Con Silvi calzature che garantisce sconti tra il 30% e il 60%, Grandinetti fino al 50%, come Gisa. Fino al 70% da Jolidon men-



La coda da Rocchetti all'inizio di corso Garibaldi. FOTOSERVIZIO VIDEO CARRETTA



Lungo l'isola a passeggiare ma con l'ombrello

Uno dei gettonati negozi di calzature

Pioggia protagonista nell'arco della giornata

tre il metà prezzo spopola anche nelle catene come Sisley, Benetton, Bata e Target. "Facendo saldi al 50% o anche più alti sicuramente si incentivano i clienti all'acquisto e ciò porta ad avere più soldi in circolazione e a recuperare quello che è stato penalizzato con la crisi - commenta Antonella Bartozzi del negozio di abbigliamento Big -. Poi dobbiamo pensare anche alla merce: si vende di più e c'è un ricambio di capi che altrimenti rimarrebbero in magazzino". Un modo quindi per evitare che la quantità di merce invenduta a causa della crisi rimanga in negozio. "Di questi tempi, è l'unico sistema per far sì che le persone comperino. Qualche sconto l'abbiamo già fatto sotto Natale,

**I centri grandi firme  
in prima fila per gli sconti  
più consistenti  
Oggi si replica, tutti aperti**

come anche altri nostri colleghi, per incentivare ad acquistare e quindi riuscire a lavorare. Comunque i saldi sono iniziati davvero troppo presto quest'anno, sarebbe meglio tornare come era una volta ossia farli incominciare verso metà gennaio".

### Clienti soddisfatti

Soddisfatte, al contrario, le persone che per comperare il desiderato capo d'abbigliamento non hanno dovuto attendere troppo. "Siamo in giro per il primo giorno di saldi - commenta la signora Francesca -. Iniziarli presto è una buona idea così poi si possono sfruttare subito le cose comperate. Ormai le persone aspettano gli sconti per fare acquisti perché i soldi non si possono più sprecare". "E' diventato importante anche risparmiare i 30 euro per una maglia però si deve stare attenti alla merce: che non sia degli anni scorsi perché magari il negozio se ne vuole liberare".

## Parcheggi convenienti, ecco come e dove

### LA MOBILITÀ

#### Ancona

L'avvio dei saldi potrà contare sui parcheggi del capoluogo che per il periodo natalizio propongono delle tariffe ribassate. In evidenza il parking Stamira che riduce il costo del ticket almeno fino a marzo. Nelle giornate festive dalle 7 alle 20,30 la tariffa per la prima ora sarà infatti di 1 euro poi ogni mezzora 0,50 euro. Mentre la notte dalle 20,30 alle 7 costerà 0,50 euro all'ora. Disponibili inoltre con tariffa agevolata, per il periodo di Natale, i parcheggi Degli Archi, aperto dalle 15 alle 21 a 0,50 euro all'ora fino ad un massimo di 2 euro, il Traiano, dalle 15 alle 19 a 1,20 all'ora con le ore successive alla prima

frazione. Infine il Cialdini con lo stesso orario degli altri parking a 1 euro all'ora con le ore successive alla prima frazione. Fino al 10 gennaio ci sarà il parcheggio aperto e gratuito al porto tutti i giorni feriali e festivi dalle 19 alle 1. Gratuito oggi dalle 15 alle 21 anche il parking Villarey. La sosta veloce in piazza della Repubblica, piazza Stamira, zona Meldolesi, in via Palestro, tratto da via Vecchini-via Simeoni, in via Marsala, tratto corso Stamira - corso Garibaldi, in via Palestro, tratto da via Marsala - via Leopardi, in via Marsala, tratto via Palestro - via San Martino, in via Villafranca, in via San Martino, in corso Mazzini, tratto via Castelfidardo - piazza Cavour, nei giorni feriali sarà di 20 centesimi la prima ora.

c. r.

## ► E' stata una bomba rudimentale. Le schegge di vetro sono schizzate per tutto il negozio Meldolesi, porta aperta almeno fino all'Epifania

### IL DANNEGGIAMENTO

ALBERTO BIGNAMI

#### Ancona

Una bomba rudimentale, costruita ed assemblata probabilmente con la polvere di più giochi pirici e piazzata, per farla poi esplodere, davanti alla porta a vetri di ingresso del negozio di abbigliamento sportivo Meldolesi, in via Castelfidardo, ad angolo con piazza Stamira. L'episodio è accaduto nella notte di

porta facendola letteralmente esplodere e facendo volare via le schegge di vetro, impazzite in aria.

"A seguito dell'esplosione - spiega il titolare, Enrico Meldolesi - è scattato l'allarme e il servizio di vigilanza è subito arrivato. La bomba è stata appoggiata proprio sul gradino di ingresso del negozio e sistemata quindi sulla porta. I pezzi di vetro sono schizzati per tutto il negozio, riuscendo a bucare anche alcune scatole di scarpe. Immaginatevi

l'esplosione e la pericolosità di farlo. La bomba è stata appoggiata proprio sul gradino di ingresso del negozio e sistemata quindi sulla porta. I pezzi di vetro sono schizzati per tutto il negozio, riuscendo a bucare anche alcune scatole di scarpe. Immaginatevi

mo rimanere così fino a dopo l'Epifania, ma speriamo di no".

La "bomba" è stata fatta esplodere nella notte di capodanno in concomitanza con lo scocciare della mezzanotte ed i festeggiamenti del 2010. "Deve essere stato sicuramente qualcosa di potente - prosegue Meldolesi - per disintegrare in quel modo una porta costruita per essere resistente. Quest'anno comunque molte persone hanno notato come, rispetto al capodanno passato, si siano sentiti esplodere

## Finalmente è arrivata in edicola L'AGENDA DELLA SALUTE 2010

A CASA TUA tutti i numeri e gli indirizzi delle farmacie, del CUP unico di tutti gli ospedali, delle cliniche private, delle terme, dei taxi sociali,

a soli  
€ 5,90

AVVERTENZE!!!